

127 gravemente, *maxime* havendo facto voto et jurato, da poi la sua creatione, tenere et servare ogni dici anni epso concilio, *unde non solum* è stato negligente in el precepto de la ecclesia et del concilio, ma ancora trasgressione de tale voto et juramento; non hai facto epso concilio, essendo il suo debito tempo et necessario per lui; ni possemo credere che mai, per sua auctorità o voluntà, se habia a fare dicto concilio. Et havendosse a tractare de li gravissimi scandali de la ecclesia in epso capo, in el quale caso, secundo le ordinatione et constitutione de li padri, et secundo li decreti de epso sacro concilio de Costanza, non aspecta, ni appartiene al summo pontifice la congregazione de tale concilio, ma, in secundo loco, a li reverendissimi signori cardinali spectata la convocazione del concilio in simili casi, li quali cardinali non se sono adheriti al pontifice in tale sua negligentia, et non a quelli che de continuo sono stati participi de la negligentia del prefato pontifice, per zelo adunque et carità de Dio, la quale *maxime* ne commove et accende dopoi la missa del Sancto Spirito, quale habiamo invocato, adimandando et con instantia recercando la reformatione de la ecclesia nel capo et ne li membri, de nostra certa scientia et spontanea voluntà, quanto de ragione meglio possemo et dovemo, in nome del sacro collegio de li reverendissimi signori cardinali, il quale collegio, in noi se representa in questo caso justamente, et anche in nostro nome particolare et de li altri cardinali, de li quali habiamo el mandato, et cussi *etiam* per nome de li altri cardinali et prelati nostri adherenti, o che se vorano adherire, noi, insieme con li consiglieri et procuratori del sacratissimo Maximiliano, electo imperatore de' romani, sempre Augusto, et dil christianissimo Ludovico, re de Franza, et duca de Milano, et *cum* li altri nostri adherenti in questo, o volendose adherire, denunciemo et convochemo el concilio generale de la ecclesia universale, et, quanto per noi possibile sia effectualmente, mone-mo ad congregarse, confortando a fare tal concilio ne la città de Pisa. Il quale se deba principiare in calende de settembre, proxime future, et li continuare et terminare insino a la diffinitione de le cause superiore et antedicta, excepto se de consentimento de la magiore parte de quelli, che se haverano a congregare in epso concilio, paresse che ad altro loco più commodo se avesse a transferire, per qualche legitima causa. Per tanto con ogni reverentia, humilitate et instantia supplichemo el signor papa Julio secundo, e per misericordia de Dio el confortamo a consentire a questa congregazione del concilio,

128 lio, per le cause predicta, et personalmente, et per soi legati, honorare et confirmare epso concilio, et similmente convochemo et ricerchemo li reverendissimi signori cardinali de santa romana ecclesia, patriarchi, archiepiscopi, re, principi et potentati, communitate, colegij universitate de studij generalj, et maestri et generali de religione, et cussi anche tuti li altri prelati de la ecclesia, che hanno auctorità de diffinire et consiliare ne li concilij generali per ragione, o per consuetudine, consueti et obligati venire ad epsi concilij, che loro, o per soi solenni oratori et procuratori, non potendo con sua comodità personalmente appresentarse in epso concilio, se dignino, nel loco et tempo supradicto, venire o mandare a tale concilio, procurando et operando quanto per epsi serà possibile, adicò dicto concilio sia libero et sicuro, et che in epso se proceda secundo la forma del synodo constantienese, ad honore de Dio, et per splendore et ornamento de la ecclesia, et per la pace de christiani, et expugnatione et debellatione de' infideli. La quale cosa noi, de santa romana ecclesia cardinali, secundo le forze nostre, offeremo a Dio, volendo *cum* effecto procurare et fare quanto è dicto; per il che summamente pregamo et confortamo il sancto signore nostro et li reverendissimi signori cardinali, secundo la forma de li altri concilij, ad abstenirse al presente da quatro cause, le quale *maxime* potesseno impedire tale sancta congregazione, *videlicet* da la creatione de novi cardinali, et da la publicatione de alcuni altri, che, per caso, fussen creati, et dal procedere contra antiqui cardinali et altri prelati et persone, che ad epso concilio volesseno venire, consentendo a quello come è honesto et conveniente; et similmente, da impedire tale convocazione de concilio, *directe* o *indirecte*, *publice* o *occulte*, o soto qualunque altro colore, modo o forma, et da lo alienare feudi o terre de la sancta romana ecclesia, in le quale cause tutti noi con ogni humilità protestemo de nuellità, quando se facino, excepto se da epso sancto signore nostro in dicto concilio acadesse a fare questo; ma, facto altrimenti, o che se avesse a fare, siano irrite et vane, et de niuno momento, protestando et recercando che per epso concilio se habino ad annullare et cassare, secundo che serà de ragione. Et perchè tale convocazione de concilio, et protestatione non la possiamo fare in presentia del prefato papa Julio, il quale à incarzerato et facto minazare de incarzerare li cardinali de sancta romana ecclesia, soi fratelli, et li principi de la ecclesia universale, facendo *etiam* 128* destenire li oratori de li principi, contra la lege et